



**BUONA ESTATE
DA TUTTI NOI!**



EDITORIALE

UN NUOVO ANNO...SEMPRE CON DON BOSCO

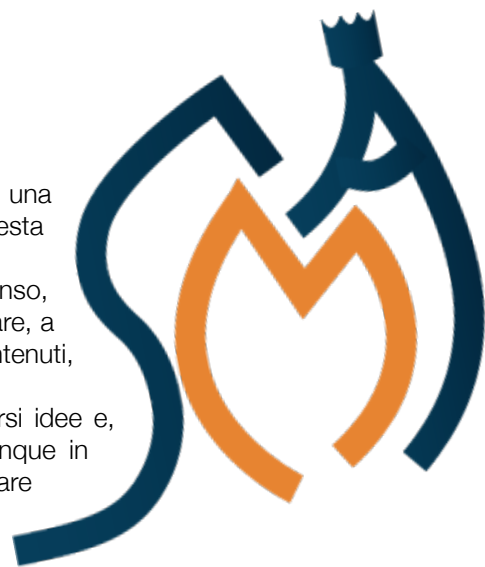
di Antonella Martino e Paolo Gennari

La nostra nuova copertina ritrae i nostri redattori luminosi e felici davanti a una bellissima immagine grafica di don Bosco. Non è un caso se abbiamo scelto questa “cornice” per l’ultimo numero dell’anno.

Si è conclusa, infatti, la terza edizione di BAMBININFORMA. È stato un anno intenso, che ha visto i bambini sempre impegnati ed entusiasti e che ha permesso di creare, a nostro parere, alcuni dei più bei numeri mai realizzati, per ricchezza di contenuti, profondità delle riflessioni, varietà di argomenti e molteplicità di interessi.

Il lavoro di redazione è stato occasione per comunicare, confrontarsi, scambiarsi idee e, soprattutto, imparare a gestire un processo creativo in team. Ci sentiamo dunque in dovere di ringraziare tutti i nostri bambini per avere messo il loro cuore nel portare avanti questa attività. Non è mai scontato, visto che si tratta di un corso opzionale.

Grazie anche ai genitori, che ci hanno supportati con disponibilità nel coordinamento parallelo “a casa” e a chi dà sempre valore a questo progetto a



livello scolastico: il preside Alberto Repetto e la direttrice suor Francesca.

Ci piace pensare che BAMBININFORMA sia un prodotto collettivo, condiviso: un circolo di conoscenze, informazioni, notizie e approfondimenti che porta gli alunni a crescere più consapevoli, più criticamente orientati, più - appunto - informati ed informanti.

Questa iniziativa di educazione alla comunicazione prosegue l’anno prossimo, sempre con tanto entusiasmo e tanta voglia di scoperta, nell’orizzonte di quella creatività e di quella allegria che per don Bosco costituivano due cardini fondamentali per imparare divertendosi e per crescere meglio.

Ecco il perché di questa copertina: ci uniamo tutti, insegnanti, genitori, educatori, all’abbraccio ideale che don Bosco dà ai nostri piccoli giornalisti.

Buona lettura e buona estate!

I Direttori



LA SCUOLA



LE NOSTRE RIFLESSIONI AL TERMINE DELLA QUINTA

di tutti i bambini di quinta

KAREN WAHOR

Cinque anni sono passati molto velocemente e sono stati degli anni magnifici!

Vorrei ringraziare le mie maestre per tutte le gite stupende che ci hanno fatto fare, per tutto ciò che ci hanno fatto imparare (benissimo), per averci sopportato e per esserci state d'aiuto.

Non potrò mai abbastanza ringraziarle!

Mi dispiacerà un sacco dover lasciare i miei compagni perché mi ci sono legata un sacco. Sicuramente rimarremo in contatto.

Questi cinque anni sono stati bellissimi!

Grazie!!!

JACQUELINE DE LORENZI

Questi 5 anni sono stati duri ma belli. All'inizio della quinta pensavo che fossero difficili e pesanti, ma in realtà sono stati molto facili e "leggeri". Ci sono state anche delle giornate in cui ero stanca, ma il ricordo che mi porterò dietro sarà aver vissuto 5 anni con la mia classe dal primo anno delle elementari ♥

CAMILLA GITTARDI

Questi 5 anni sono stati FANTASTICI, la mia classe è stupenda e abbiamo accolto a braccia aperte tutti i nuovi arrivati. Purtroppo i nostri primi anni sono stati contagiati dal Covid-19. Abbiamo fatto le DAD (Didattica A Distanza) e in seconda ci hanno diviso in 4 gruppi, almeno è stato un modo per conoscerci meglio.

In terza è tornata la 3B ed abbiamo incominciato a studiare di più. In 4° è arrivata Fiammetta, che si è subito integrata nella nostra classe, e quest'anno è arrivato Carlo. La 5° è stata l'anno più complicato, ma anche più interessante: abbiamo studiato il corpo umano, lo Spazio, i Romani e le regioni Italiane.

BEATRICE MORALES

In questi anni sono stata bene in questa scuola, forse alcune volte non avevo voglia di fare i compiti, ma è normale. Secondo me la quarta è stata l'anno più difficile e lungo, forse è stato solo una mia impressione, ma per me è stato così.

A mio parere a fine anno scolastico il 99% della classe piangerà per dover lasciare tutti noi e anche le maestre che ci hanno sopportato per questi 5 anni.

Io nella gita di quest'anno di Napoli ho sentito che le maestre per 3 giorni siano diventate molto protettive, nel senso che ci hanno tenuti al sicuro e hanno fatto un bellissimo lavoro per organizzare la gita al meglio e, quando eravamo in gita, ho realizzato che sognavamo di essere lì da 2 anni.

LA SCUOLA



FIAMMETTA TROVATI

Siamo ormai al termine della scuola primaria. Ho passato un bell'anno qui e l'anno prossimo si va alle medie, anche se mi piacerebbe restare qui alle elementari.

Vorrei augurare a tutte le classi di essere felici della scuola in cui vanno, perché questa per me è la scuola più bella al mondo.

LUCA ANDREI GOGANAU

In questo anno di quinta mi è piaciuto molto realizzare i giornalini con i miei amici, mi mancheranno molto i miei insegnanti, ma soprattutto mi mancheranno i miei amici.

MICHAEL FERRARI

Mi è piaciuto molto quest'anno di quinta, ma mi mancheranno i miei amici, insegnanti e compagni. D'altronde l'anno doveva finire e cominciare la scuola media, dopo tutto.

VIOLA STAGNI

Io penso che questi cinque anni insieme alle mie maestre e ai miei maestri siano stati sì intensi, ma anche molto emozionanti, belli, istruttivi e soprattutto divertenti. P.S. Per tutte le maestre e i maestri che leggono: mi mancherete tantissimo! ♥

GIOVANNI FRANCALANCIA

È stato bello stare alla scuola primaria, adesso ci aspetta un grande salto ovvero il salto che ci porterà alle medie. Dovevamo già dimostrare di essere grandi ma adesso c'è il bisogno di essere maturi.

ALESSANDRO TESTA

Ora che la primaria è quasi finita ci sarà un grosso cambiamento e molti aspetti saranno diversi, come gli amici e gli insegnanti. Spero che anche alla scuola media potrò comunque divertirmi con i miei amici.

CHIARA FRATTINI

Finalmente, dopo molto tempo, siamo arrivati alla fine della quinta; tra poco si partirà per un nuovo viaggio alle medie! Le elementari mi mancheranno sicuramente, ma mi eccita tantissimo un percorso con altri compagni.

Mi porterò un sacco di momenti nel cuore, come quando in quarta per consolare una mia amica sono caduta sul suo banco! Mi mancheranno tantissimo tutti; un grandissimo saluto!

LORENZO PUZZIFERRI

Il percorso delle elementari è stato molto bello e me le ricorderò per le maestre e per i compagni. Le medie saranno molto difficili, ma io sarò prontissimo ad affrontarle. Ringrazio per la lettura di tutti i miei articoli; da Lorenzo!

LA SCUOLA

SASHA GANDINI

Mi sono divertito molto dalla prima alla quinta, ho fatto nuove amicizie a scuola. In quarta e in quinta quando ho partecipato al giornalino, mi sono divertito molto, ovviamente ho fatto altre amicizie!

EMMA HEBA

In questi cinque anni ho vissuto davvero tante esperienze belle e penso d'essermi divertita molto con i miei compagni.

Le mie maestre mi sono state molto utili, e sono state capaci di farmi imparare nuove cose in un modo bellissimo!

Penso di aver passato questi cinque anni in un modo indimenticabile e straordinario!

TOMMASO INGLESE

Fin dal primo giorno di prima le maestre mi hanno accolto come se fossi a casa. Anche se l'imprevisto del Covid-19 ci ha un po' divisi, in terza ci siamo rincontrati vivendo gli ultimi tre anni di primaria insieme.

Ormai alla fine di quest'anno, con una lacrima che scende dico che l'esperienza della primaria rimarrà per sempre incisa nel mio cuore.

GIULIA CASTIGLIONE

Questi cinque anni alla primaria sono stati indimenticabili!!

Abbiamo vissuto un sacco di avventure insieme ad amici e maestre.

Non dimenticherò mai questi 5 anni!



LA SCUOLA

LA GITA A NAPOLI: PARTE 2

di Giulia Castiglione, Caterina Gagliardi, Camilla Gittardi e Tommaso Inglese

Riprendiamo il nostro racconto della gita a Napoli...ora che abbiamo gli zaini pieni di informazioni ed entusiasmo siamo pronti a partire!

20/03/2024

Primo giorno: di Camilla Gittardi

Il viaggio in treno è stato epico, tutti abbiamo chiacchierato e ci siamo divertiti e noi eravamo pronti a catturare le immagini più particolari. Il viaggio è durato 4 ore, ma a noi è parso pochissimo tempo. Dopo giochi, scherzi, musica, dormite e merende siamo arrivati davanti all'immensa Reggia di Caserta, ci siamo fermati lì davanti e abbiamo mangiato il nostro pranzo al sacco, condividendolo tra noi e i nostri amici.

Appena abbiamo finito di mangiare e bere, ci siamo messi in marcia ognuno con la propria classe verso la Reggia: da vicino sembrava ancora più grande. Ad ognuno di noi hanno consegnato una radiolina e dell'auricolari per sentire meglio la guida e non perderci una sola frase per memorizzare tutto attentamente.

Dentro, la Reggia è esattamente come me la immaginavo, grande con un sacco di stanze e stanzette.

Ora vi diremo le nostre preferite:

"La mia preferita è stata quella dove si vedevano i modellini dei giochi che esistevano nell'antichità. Alcuni sono simili a quelli che abbiamo noi, come la giostra dei cavalli, ma altre sembrano cose fuori dal mondo!" - Camilla

"La mia stanza preferita è quella dove ci sono i quadri degli animali: cani, cavalli..." - Giulia

"La mia stanza preferita della Reggia di Caserta è stata una tra quelle iniziali subito dopo la scalinata principale. In quella stanza c'era una cupola con ai bordi dei posti per dei musicisti che quando suonavano sembravano una cosa quasi magica perché da sotto non si vedevano. Questa stanza mi è piaciuta molto sia per i suoi dettagli in marmo e la sua maestosità, ma soprattutto per la sua stupenda cupola e questa curiosità che fino ad allora non sapevo" - Tommaso

Fuori dalla Reggia facciamo merenda e poi torniamo in hotel. In hotel facciamo il check-in e poi andiamo in stanza, la mia, di Caterina e di Giulia era la 203 e quella di Tommaso e dei suoi amici era la 293 tutt'e due sullo stesso piano.

Poi mangiamo e facciamo un gioco con le maestre. Di notte abbiamo un po' di nostalgia, ma la superiamo con qualche abbraccio e, leggendo dei bei libri, ci addormentiamo tutte insieme pronte per un'altra giornata.

21/03/2024

Secondo giorno: di Tommaso Inglese

Dopo esserci svegliati e aver fatto colazione abbiamo preso il pullman per andare a Pompei.

Arrivati là ci attendeva una guida che ci ha illustrato molte cose interessanti: per esempio un pane ancora integro

LA SCUOLA



dall'eruzione del 79 d.C. del Vesuvio che ha raso al suolo la città, dopo di che abbiamo visto l'anfiteatro di Pompei e alcune case con davanti dei prototipi di strisce pedonali.

Pompei è stata molto affascinante per i suoi beni culturali molto interessanti e cose che neanche avrei potuto immaginare, una di queste erano le strisce pedonali che mi fanno pensare quanto erano avanti i Romani per pensare una cosa che usiamo ancora adesso.

Appena usciti dal sito archeologico, abbiamo comprato dei souvenir molto carini.

Dopo aver finito questo giro turistico siamo andati a fare shopping e dopo a mangiare in un ristorante di nome Vittoria, dove abbiamo mangiato una pasta al sugo, carne con patate e un gelato alle fragole.

Dopo aver finito di mangiare siamo andati a fare un'attività organizzata dalle maestre ovvero le tre P di Napoli: presepe, pizza e pastiera.

Grazie alle maestre abbiamo svolto queste attività: all'inizio il presepe, poi la pizza e infine la pastiera.

Per il presepe siamo andati in questa stanza in cui c'era una stanza: qui ci hanno dato dei materiali con una base che abbiamo incollato per formare il nostro presepe. All'uscita le maestre ci hanno dato fatto assaggiare la vera pizza napoletana, e infine per la pastiera siamo andati in questo negozio che per arrivarci abbiamo percorso un po' le strade di Napoli.

Questa attività mi è piaciuta molto ed è stato molto interessante vagare un po' in giro per Napoli divertendoci insieme ai nostri amici e le nostre maestre.

Dopo essere risaliti sul pullman, dalle file in fondo hanno cominciato a cantare e insieme al maestro di musica Nicola abbiamo fondato la "Cromagang" con cui ci siamo divertiti un sacco.

Arrivati all'hotel siamo andati a mangiare una pizza e un hamburger e infine siamo andati dritti filati a letto e alcuni con un po' di mal di stomaco.

22/03/2024

Terzo giorno: di Caterina Gagliardi

Il terzo giorno al nostro risveglio come consueta abitudine, abbiamo fatto colazione, aveva un sapore diverso da quelli dei giorni prima perché la sera stessa saremmo rientrati a casa.

Infatti, prima di abbandonare l'albergo abbiamo dovuto liberare le camere caricando i nostri bagagli sul pullman, lo stesso che ci ha accompagnato in centro a Napoli.

A quel punto ci siamo diretti a piedi alla Cappella di Sansevero, dove abbiamo potuto ammirare il Cristo Velato.

Quest'ultimo si tratta di una statua di marmo che rappresenta Gesù morto coperto da un lenzuolo, la cui particolarità è che è stato realizzato dallo stesso blocco di marmo della statua. La statua è davvero realistica ed è stata realizzata da Giuseppe Sanmartino ed è da oltre duecentocinquanta anni che viaggiatori, turisti e studiosi arrivano da ogni parte del

LA SCUOLA

mondo per ammirarla. L'opera mi ha lasciato davvero senza fiato e creato un'emozione molto forte. Non si può, visitare Napoli, senza andare a vederla ve lo consiglio!!!

All'uscita dalla Cappella, abbiamo passeggiato per le vie di Napoli dirigendoci verso una delle opere più famose di questa città, ovvero la Napoli sotterranea. Io personalmente non sono scesa sottoterra, per questo lascio a voi la lettura del mio amico Tommy che vi racconterà questa esperienza; però mentre i miei compagni passeggiavano nel sottosuolo io con altri alunni delle altre sezioni e la maestra Monica, siamo andati in un negozietto ad acquistare alcuni souvenir...Nel tardo pomeriggio dopo aver vagato per il centro di Napoli, abbiamo fatto ritorno al Pullman che ci ha accompagnato alla stazione centrale della città.

Il viaggio di ritorno è stato senza dubbio meno divertente di quello della andata sia perché stavamo rientrando a casa e la gita tanto attesa e desiderata era già finita, sia perché il nostro amico Tommy non avendo occupato un posto vicino a noi, si è ritrovato insieme agli alunni della C.

Allo scoccare della mezzanotte, proprio come Cenerentola, è svanito l'incantesimo. Mentre il treno ero in arrivo, provavo emozioni diverse, ero già nostalgica ma nello stesso tempo felice di riabbracciare i miei genitori che erano al binario insieme al mio cane Thiago ad aspettarmi.

Napoli sotterranea: che esperienza!

di Tommaso Inglese

Napoli sotterranea è una miniera formatasi nei secoli a seguito degli scavi di svariati popoli, ora invece è una tra le attrazioni più popolari di Napoli e noi non ce la potevamo perdere.

Entrati dentro abbiamo subito visto delle figure in metallo e la guida ci ha spiegato che esse mostravano il modo di scavare usato nel passato.

Dopo aver visto come l'hanno creata nel corso del tempo, la guida ci ha spiegato il suo ultimo uso ovvero nella Seconda Guerra mondiale fu usata come rifugio e ancora adesso ci sono scritte inquietanti, armi e ordigni esplosivi.

Dopo aver visto queste cose abbiamo visto un orto che mi ha interessato molto: era stato creato lì per studiare la crescita delle piante sottoterra e ci hanno detto che non le innaffiano mai perché c'è già l'umidità a bagnarle.

E infine le guide hanno illustrato il vecchio uso romano di Napoli sotterranea, cioè una riserva d'acqua per alimentare gli acquedotti, però per andare a vedere queste vasche bisognava passare da dei cunicoli stretti e quindi molti hanno preferito non entrare, ma chi ci è andato ha visto queste vasche giganti con dell'acqua che sembrava freschissima.

A me è piaciuta molto e mi ha incuriosito molto.

Una meta già nota, ma sempre da scoprire

di Giulia Castiglione

Per me andare a Napoli con i miei compagni di classe è stato tanto strano quando emozionante, la mia famiglia ha origini napoletane e per me andare a Napoli è un po' come tornare a casa ma questa volta è stato un viaggio completamente

LA SCUOLA

diverso! Intanto perché ho visto posti che non avevo ancora visto come la Reggia di Caserta e gli scavi di Pompei, due tappe che ho particolarmente apprezzato perché ho trovato molto interessante la loro storia. Le guide ci hanno raccontato la storia e le curiosità di questi due posti così diversi tra loro ma ugualmente affascinanti; della Reggia ho trovato particolarmente bello il fatto che ogni stanza era diversa, aveva un utilizzo proprio e una sua utilità. Anche il terzo giorno sono riuscita a vedere qualcosa di nuovo come il Cristo Velato posto all'interno della cappella di San Severo, la statua era molto realistica, quasi difficile pensare che sia un unico pezzo di marmo, ma la cosa che più mi è piaciuta della Cappella erano le macchine anatomiche, forse non bellissime ma una con storia molto interessante; infine, un'altra nuova tappa è stata Napoli sotterranea di cui mi è piaciuta particolarmente la serra.

Avrei tanto voluto visitare insieme ai miei compagni alcuni dei miei posti preferiti a Napoli come il chiostro di Santa Chiara, perché sarebbe sicuramente piaciuto loro il giardino, magari come me sarebbero rimasti affascinati dai colori delle maioliche. Un altro luogo che avrei voluto rivedere con i miei compagni era Castel Sant'Elmo, è un castello medievale che si trova nella parte alta di Napoli nel quartiere Vomero e la vista credetemi è da mozzare il fiato. Immagino che ci saremmo divertiti tantissimo magari a correre un po' nel grande piazzale interno, sarebbe stato ancora più divertente perché lo avremmo raggiunto con la funicolare...e poi sarebbe stato divertente fare con loro le corse sul lungo mare di via Caracciolo o far veder loro Marechiaro, o i tanti murales presenti nei quartieri spagnoli! Un'altra cosa che mi è dispiaciuta particolarmente è che il secondo giorno noi femmine della 5B non abbiamo potuto visitare Napoli con la nostra classe, bensì con 5C. Infine, lo confesso, mi è mancata la parte culinaria perché non abbiamo avuto l'opportunità di mangiare molte delle leccornie partenopee che sono certa i miei compagni avrebbero apprezzato.

Luoghi comuni e pregiudizi

Troppo spesso questa città è accompagnata da pregiudizi e luoghi comuni. Un esempio su tutti? La sicurezza! Da sempre Napoli viene dipinta come "città simbolo" del crimine e della malavita "a Napoli ci sono troppi mariuoli"; eppure nella classifica stilata da TripAdvisor sulle città turistiche più pericolose, Napoli non c'è. Non compare neppure negli ultimi posti fra le mete italiane in classifica si trova a Roma, al terzo posto. La lista dei pregiudizi sarebbe molto lunga, così come quella dei luoghi comuni, uno su tutti: pizza e spaghetti. Che un popolo intero, fatto di circa 10.000 abitanti, si nutra, solo ed esclusivamente, senza eccezione alcuna, di pizza e spaghetti, è forse il più inverosimile degli stereotipi, ma per contro, è anche il più diffuso. A nulla valgono le tradizioni culinarie millenarie che questa città ha esportato in tutto il globo.

3 buoni motivi per tornare a Napoli ogni volta che ne avete l'opportunità!

Spero che il nostro articolo abbia suscitato in voi la curiosità di visitare questa splendida città, e se ancora non lo abbiamo fatto vogliamo lasciarvi con tre buoni motivi per andare o tornare a Napoli sempre: primo ogni volta assaggerete cibo nuovo e credetemi avrete sempre l'acquolina in bocca; secondo, ogni volta scoprirete posti nuovi, potrà essere il vostro punto di partenza per una gita sulle splendide isole del golfo e ancora tanto e tanto altro e infine il mio terzo ultimo buon motivo sono i napoletani la loro ospitalità, l'allegria e la cultura Napoletana che respiri nella musica, nella lingua e nella capacità di farti sempre sentire a casa.

LA SCUOLA

LA NOSTRA ESPERIENZA A LA SCALA

di Emma Heba e Karen Wahor

LA SCALA

Cari lettori, in questo ultimo numero vorremmo raccontarvi la giornata speciale di cui siamo stati protagonisti il 19 marzo: le quinte elementari, infatti, hanno avuto la possibilità di andare alla Scala (per chi non lo sapesse La Scala è un teatro bellissimo che c'è a Milano). Abbiamo deciso di scrivere questo articolo perché ci sembrava bello raccontarvi la nostra esperienza.

COME SI È SVOLTA LA GIORNATA?

Ci siamo ritrovati a scuola alle 8:10 e, appena abbiamo visto i nostri compagni, abbiamo notato che erano tutti vestiti eleganti. Siamo andati in saloncino e ci siamo divisi in gruppi da 6 o 5 bambini, perché poi, al teatro, ci saremmo dovuti dividere in questi gruppi. Ci siamo incamminati verso la metropolitana circa alle 9:15 e abbiamo preso la linea gialla. Appena siamo arrivati a Milano abbiamo fatto una foto di gruppo davanti al Duomo e poi siamo andati a raggiungere la piazza del teatro per fare merenda. Una volta arrivati ci siamo divisi nei gruppi che avevamo fatto in precedenza. Siamo saliti in galleria, dove si trovavano delle stanzette dove avremmo dovuto guardare tutto lo spettacolo. Noi, ad esempio, eravamo al terzo piano. Lo spettacolo che abbiamo visto si intitolava "Il Piccolo Spazzacamino". Finito lo spettacolo abbiamo raggiunto nuovamente la metropolitana e siamo ritornati a scuola...è stato davvero bellissimo!

LA SETTIMANA DELL'ALIMENTAZIONE

di Miriam Tiso e Dario Berti

Nella scuola hanno proposto la settimana dell'alimentazione, dove ci hanno illustrato: la piramide alimentare, la distribuzione del cibo nel mondo e infine ci hanno fatto fare dei cartelloni per definire le abitudini alimentari. La piramide alimentare alla base ha la frutta e la verdura; in seguito i carboidrati come pasta, pizza e pane; successivamente i latticini, la carne e il pesce; in cima i dolci, il burro e l'olio.

Ci hanno illustrato anche in modo profondo il problema della fame nel cosiddetto Sud del mondo, in cui numerosi bambini crescono sempre meno per la malnutrizione, mentre gli adulti soffrono di malattie, causate anche dalla scarsa igiene e della mancanza di acqua pulita. Invece, nel cosiddetto Nord del mondo, vengono sprecate enormi quantità di cibo e molte persone muoiono per l'obesità.

In questo progetto ci hanno fatto disegnare un cartellone sui pranzi sani riutilizzando le interviste di generi alimentari.

Abbiamo anche avuto modo di conoscere la FAO, un'organizzazione che fu fondata il 16 ottobre 1945 a Québec, in Canada. Dal 1951 la sede è stata trasferita da Washington a Roma, presso il palazzo FAO. A maggio del 2020 ne fanno parte 190 stati, a cui si aggiungono l'Unione Europea e 2 membri (Isole Faroe e Togo).

La FAO (dal' inglese "Food and Agriculture organization of the United Nations"), è un istituto che si occupa dell'alimentazione e dell'agricoltura, con lo scopo di far crescere i livelli di nutrizione, aumentare la produttività agricola, migliorare la vita delle popolazioni rurali e contribuire alla crescita economica mondiale.

SCIENZA



NASA: OLTRE LO SPAZIO

di Camilla Gittardi, Caterina Gagliardi,
Giulia Castiglione e Tommaso Inglese

Cari lettori, purtroppo questo è il nostro ultimo articolo e ci teniamo a parlarvi di un argomento che ci affascina da sempre: lo spazio!

I PIANETI

Il Sistema Solare è composto da otto pianeti e altri corpi celesti. Ogni pianeta è diverso e ha le sue caratteristiche, quindi vi spiegheremo le principali di ognuno di essi.

MERCURIO di Caterina Gagliardi

Mercurio è il primo pianeta, il più vicino al sole, ma non è il più caldo.

Una curiosità è che Mercurio ha il nome di una divinità greca di nome "ERMES".

VENERE di Caterina Gagliardi

Venere è il secondo pianeta del Sistema Solare ed è il più caldo. Le sue dimensioni sono simili a quelle del pianeta Terra. Il suo nome deriva dalla divinità romana Venere. Curiosità: Questo pianeta ha il giorno più lungo di qualsiasi pianeta del Sistema Solare. La sua superficie terrestre è ricoperta da vulcani di varie dimensioni.

TERRA di Caterina Gagliardi

La Terra, terzo pianeta, è definita il pianeta "azzurro" perché è in gran parte ricoperto di acqua, proprio per questo è l'unico pianeta in cui si conosce la vita.

Una curiosità è che un tempo aveva ben due lune!

MARTE di Caterina Gagliardi

L'ultimo pianeta roccioso del nostro Sistema Solare è Marte, chiamato anche "Pianeta Rosso" perché appare di questo colore in quanto è formato da rocce rossastre. È il quarto pianeta del Sistema in ordine di distanza dal Sole. Nonostante abbia una rotazione simile a quella della Terra, con stessi giorni di durata, ha l'anno marziano che dura quasi il doppio. In questo pianeta si scatenano forti tempeste che sollevano enormi nubi di polvere che lo coprono per mesi interi.

GIOVE di Camilla Gittardi

Giove è il 5° pianeta del Sistema Solare ed è il più grande.

La sua massa corrisponde a due volte e mezzo quella di tutti gli altri pianeti messi insieme ed è classificato come gigante gassoso. È costituito principalmente da idrogeno ed elio con piccole quantità di altri gas, come ammoniaca, metano e acqua. Giove ha ben 95 satelliti, ma il record di più satelliti conosciuti va a Saturno (146 satelliti). Ora vi elencherò i satelliti di Giove più conosciuti: Adrastea, Amalthea, Anake, Callisto, Carme, Elara, Europa, Ganimede, Himalia, Io, Leda, Lysithea, Metis, Pasiphae, Sinope e Thebe.

L'Europa è stata scoperta nel 1610 da Galileo Galilei, come la Ganymede.

Le Lune di Giove prendono i nomi delle amanti di Zeus; egli infatti, nella cultura romana, veniva chiamato Giove.

SATURNO di Camilla Gittardi

Saturno è il 6° pianeta del Sistema Solare ed è classificato come gigante gassoso, come Giove. È composto da idrogeno ed elio, a cui seguono altri elementi. Il nucleo, formato da silicati e ghiacci, è circondato da uno spesso strato di idrogeno metallico e da uno strato esterno gassoso. Insieme agli anelli, orbitano intorno a Saturno 146 lune conosciute; inoltre detiene il record per il maggior numero di

SCIENZA

satelliti. Tra tutte queste lune, Titano é la più. I venti nella nell'atmosfera di Saturno possono raggiungere i 1800 km/h. Il nome di Saturno deriva dall'omonimo Dio della mitologia romana.

URANO di Camilla Gittardi

Urano é il 7° pianeta del Sistema Solare, porta il nome del dio greco del cielo Urano, padre di Crono e nonno di Zeus. Fino al XVIII secolo non fu riconosciuto come un pianeta, ma era considerato una stella a causa della sua bassa luminosità e della sua orbita particolarmente lenta e venne identificato come qualcosa di diverso. solo il 13 Marzo del 1781 venne riconosciuto come tale da William Herschel. Urano ha 28 satelliti scoperti per ora.

NETTUNO di Camilla Gittardi

Nettuno é l'8° pianeta del Sistema Solare, si tratta del quarto pianeta più grande. Nettuno fu il primo pianeta ad essere stato trovato tramite calcoli matematici. Nettuno possiede i venti più forti di ogni altro pianeta del Sistema Solare, la temperatura delle sue nubi più alte è di circa -218°C. Il pianeta è stato visitato da una sola sonda spaziale, la Voyager 2, che transitò vicino ad esso il 25 Agosto del 1989.

ALIENI: VERITA' O LEGGENDA? di Giulia Castiglione **Testimonianza degli astronauti**

Nel Giugno 1995 gli astronauti Ed White e James Mcdivitt, passando sopra le Hawaii in una navicella spaziale Gemini, dissero di aver avvistato un oggetto metallico dall'aspetto strano con lunghe braccia attaccate ad esso. Inoltre, durante lo sbarco sulla Luna, Buzz Adrin e Neil Armstrong riferirono che gli alieni avevano una base sulla luna e che dicevano loro di scendere e rimanere fuori. Stando al racconto di ex dipendenti della NASA, alcuni radioamatori riuscirono a captare alcuni segnali sul canale della NASA, attraverso i quali fu percepita la seguente comunicazione:
Apollo 11- "Cosa diavolo è questo? È davvero spettacolare! O Dio...Ma quello cos'è? Che cos'è?"

E poi ancora:

Apollo 11- "Ma è una forma di vita quella! Questi bambini sono enormi signore... enormi! Oh mio Dio non si creda che io ti sto dicendo che ci sono altre astronavi là fuori in fila sul lato opposto al bordo del cratere, ci guardano!"

LA NASA E LE SONDE

La Nasa ormai da più di 60 anni continua a lanciare sonde. La sonda è una capsula progettata per esplorare oltre i confini dello spazio. Quelle attive sono 25 e la più famosa Voyager-1, lanciata il 5 settembre del 77 per studiare meglio Giove e Saturno.

APOLLO-11

L'Apollo-11 fu lanciato il 16 luglio del '69. Quando partì i Russi avevano già mandato il primo satellite in orbita e anche il primo uomo nello spazio, ma gli Americani ambivano a un progetto ancora più grande: il primo uomo sulla luna. Dopo 195 ore, il 24 luglio del '69 Neil Armstrong, sceso dalla navicella, disse una tra le frasi più iconiche della storia: *"that's one small steap for man, one gigant leap for mankind!"*

LA ISS (STAZIONE SPAZIALE INTERNAZIONALE)

La stazione spaziale è stata mandata in orbita nel '98; ogni 97,7 minuti fa il giro della terra a una velocità di 7,66 km/s. Sulla stazione spaziale ci devono essere sei astronauti e ci possono restare al massimo per sei mesi. La stazione spaziale finirà nel 2030, quando verrà dismessa e l'anno dopo verrà fatta rientrare sulla terra. Nel rientro si distruggerà in totale sicurezza dopo quasi 32 anni di servizio.

CURIOSITY

Curiosity è un rover arrivato per esaminare la superficie di Marte. Arrivato li 6 agosto del 2012, può andare a 0,14 km/h. Ha già esplorato più di 30 km di superficie con ottimi risultati.

di Fiammetta Trovati

Dal 20 aprile al 1 maggio i migliori aquilonisti dei 5 continenti, provenienti da vari paesi del mondo, si danno appuntamento sulla spiaggia di Pinarella di Cervia per la 44° edizione del Festival.

Gli oltre 250 artisti provenienti da 5 continenti sono pronti a farci tuffare nell'atmosfera magica di una pratica nata oltre 2500 anni fa.

Austria, Canada, Cile, Cina, Colombia, Corea, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Guatemala, India, Indonesia, Inghilterra, Italia, India, Indonesia, Inghilterra, Italia, Kuwait, Messico, Nuova Zelanda, Olanda, Pakistan, Polonia, Spagna, Sri Lanka, Svezia, Tunisia, Svizzera, Tasmania, Thailandia, Turchia, Ucraina, Ungheria, USA, Vietnam.



VIAGGI

SU NURAXI DI BARUMINI

di Viola Stagni

La Sardegna è un'isola conosciuta molto bene per il suo bellissimo mare, ma anche per il paesaggio costellato di Nuraghi.

Sarà proprio questo l'argomento del mio articolo di oggi, anzi, vi parlerò di qualcosa di ancora più importante, vi parlerò di uno dei paesaggi nuragici più grandi di tutti: su Nuraxi di Barumini, che ha una pronuncia diversa da come si scrive per il suo dialetto sardo.

Questo bellissimo villaggio nuragico è dal 1997 patrimonio dell'UNESCO. Sono andata a visitarlo ad aprile, e devo dire che le foto che si trovano online, non rendono l'idea di quanto sia meraviglioso!



SPIEGAZIONE “TECNICA”

Un nuraghe è una costruzione a forma di tronco conica, fatta con enormi blocchi di pietra sovrapposti a secco, quindi erano solo appoggiati l'uno sull'altro. Erano alti circa dai 18 ai 27 metri d'altezza. Dentro un Nuraghe lo spazio era veramente poco, così poco che quando stavo facendo le scale, la mia testa ha fatto il filo al soffitto.

GIOVANNI LILLIU

Giovanni Lilliu è stato un politico, pubblicista, paleontologo e archeologo che dopo essersi laureato in lettere classiche, ed essersi specializzato in archeologia (tutto a Roma), a 36 anni è ritornato a Barumini e ha scavato in un luogo “sospetto”, scoprendo un enorme villaggio nuragico, mettendoci ben 7 anni (dal 1950 al 1957) per scoprirlo tutto. Questa scoperta lo ripagò con delle borse di studio alla cattedra di Antichità Sarde presso la facoltà di Lettere cagliaritana, presso la quale fu professore. Purtroppo il professor Lilliu ci ha lasciati all'età di quasi 98 anni (nato il 13/03/1914 morto il 19/02/2012).

UTILIZZO DI QUESTA COSTRUZIONE

Lo scopo iniziale dei nuraghi, oltre a quello di osservare il territorio dall'alto, era quello difensivo e quello militare, ma visto che non si combatteva quasi mai, venivano utilizzati come depositi per accatastare soprattutto le risorse alimentari, in particolare cereali.

CONCLUSIONI

Innanzitutto grazie mille per aver letto il mio articolo, spero che l'argomento vi abbia intrattenuto.

Consiglio a tutti di vedere un Nuraghe, o comunque di visitare la Sardegna perché è un posto magnifico e pieno di sorprese.

NATURA E ANIMALI

LA RAZZA MALTESE

di Lorenzo Puzifferri

Ciao a tutti, oggi vi parlo della razza Maltese. Il Maltese è una razza di cane molto carina e piccola, ma adesso alcune curiosità e caratteristiche di questa simpaticissima razza:

DIMENSIONI E CARATTERISTICHE

Il Maltese è una razza di dimensioni piccole e raggiunge un peso di circa 5 kg, ha il pelo molto lungo e va spazzolato spesso.

ORIGINE NOME

L'origine del cane Maltese non deriva dall'isola di Malta, anche se il nome lo ricorda, ma ha origine italiane, in particolare viene dalla Sicilia.

UN PO' DI STORIA

Il cane di razza Maltese inizialmente veniva utilizzato come cane da caccia nei campi. Poi, con l'arrivo dei giorni nostri, è diventato un cane di compagnia soprattutto del pubblico femminile.

IL MALTESE OGGI

Oggi il cane Maltese è la razza che conosciamo: il simpaticissimo e piccolissimo cagnolino molto diffuso ultimamente.

Vi ringrazio per la lettura, da Lorenzo, con la speranza che questo simpatico cane vi piaccia.



TECNOLOGIA

L'APPLE WATCH

di Filippo Marinoni e Sasha Gandini

Cari lettori, per questo ultimo mese di BAMBINinFORMA vorremmo proporvi questo articolo: l'Apple Watch!

L'Apple Watch è un prodotto Apple molto utile, soprattutto se si stanno facendo attività sportive e non si riesce a prendere il telefono o si ha la suoneria spenta. Si può cliccare l'applicazione Watch e rispondere alla chiamata, si può usare per monitorare quanto tempo di allenamento si fa, oppure per contare i propri passi e ricevere medaglie.

Ora chiederemo una recensione ad un nostro amico che ha l'Apple Watch: Edoardo Milani. Egli ha commentato così: "Mi piace molto perché ha molte funzioni molto utili; la funzione che trovo più utile è quella che misura i decibel, mentre la mia preferita è quella che permette di entrare nell'App se muovi le mani, mentre quella che uso di più è quella che mostra le ore di tutto il mondo. Le funzioni che dovrebbero aggiungere a mio avviso sono i videogiochi e un miglioramento della mindfulness. Su una scala da uno a dieci darei dieci".

FUNZIONI

L'Apple Watch ha molte funzioni diverse: ti dice quanti passi fai, ti dice quanto rumore c'è, il battito cardiaco, l'esercizio del respiro, ti fa fare selfie, chiamate ecc. Soltanto battendo due volte il pollice con l'indice, se non trovi il telefono, lo fa suonare.

La funzione dei passi ti dice quanti ne fai, e sul tuo telefono puoi indicare quanti passi vuoi raggiungere. Se li raggiungi ti appare una coppa virtuale. La funzione di quanti decibel ci sono, se è verde va bene, giallo non benissimo, mentre rosso indica un ambiente troppo rumoroso. L'orologio ti dice quanto batte velocemente il tuo cuore. L'esercizio ti aiuta a calmarti e ti guida nel fare grossi respiri, monitorando se li fai bene. Il battere le dita (appunto il pollice e l'indice due volte) ti permette di chiamare e fare selfie.

APPS

L'Apple Watch ha molte App, alcune che puoi usare solo se lo colleghi al tuo telefono (iPhone), come Whatsapp, Spotify, altre invece per le quali non ce n'è il bisogno, come la calcolatrice, l'orologio, il battito del cuore.



SPORT

LA META2000

di Gianpaolo Barrella, Jacopo Ferrario e Viola Zanotta



Cari lettori, oggi vi parleremo della storia della Meta 2000, la squadra di basket di San Donato Milanese.

Vi parleremo della sua storia, delle sue attività e infine intervisteremo due allenatrici della Meta.

La Meta 2000 nacque nel 1991 grazie ad alcuni genitori di alunni della scuola salesiana Maria Ausiliatrice.

In pochi anni diventò una polisportiva agonistica, ma pur essendola si concentrò più sul basket.

Nella Meta 2000 sono cresciuti moltissimi giovani, alcuni dei quali sono riusciti a entrare nel mondo del basket professionale.

Oggi ha più di 250 atleti che stanno in 10 squadre diverse e 15 allenatori, essendo una delle squadre giovanili più forti della Lombardia.

È divisa in due settori: il minibasket e il settore giovanile.

Il minibasket ha cinque squadre con 150 bambini, invece il settore giovanile ha cinque squadre con 100 ragazzi.

Per capire di più intervisteremo due allenatrici: Alice e Giulia.

A che età avete iniziato ad allenare?

Entrambe abbiamo iniziato quando avevamo 14 anni e siamo allenatrici da dieci anni.

Alice perché hai fatto questa scelta?

Ho deciso di allenare in Meta 2000 in quanto, da 6 a 13 anni ho giocato in questa società e ho voluto continuare questo percorso, tramandando anche ai più piccoli la passione per questo sport.

E tu Giulia?

Ho scelto questa squadra perché mi sono sempre piaciuti i valori che trasmette questa società.

Quando avete scoperto la passione per il basket?

Fin da piccole abbiamo avuto questa passione vedendo le partite di basket.

Alice se vorresti definire la Meta 2000 con tre parole quali parole sceglieresti?

Famiglia – Amore – Collaborazione.

E tu Giulia?

Famiglia – Amicizia – Rispetto.

SPORT



IL CALCIO

di Fiammetta Trovati

Cari lettori, questo mese ho deciso di fare 2 interviste sul calcio a 2 bambini di ogni classe.

Che cos'è il calcio?

Il calcio è uno sport di squadra giocato all'aperto con un pallone su un campo di gioco rettangolare, con due porte.

Chi ha inventato il calcio?

Sembra che il calcio sia nato in Cina, durante l'XI secolo A.C., con il nome di Tsu-chu. Era un gioco che prevedeva l'uso di un pallone ripieno di piume o capelli femminili e che doveva essere infilato in porte di bambù usando solo i piedi.

Come mai ai bambini e alle bambine piace giocare a calcio?

Attraverso il gioco i bambini e le bambine mettono alla prova e affinano le loro capacità motorie e sensoriali, scoprono il mondo che li circonda e creano connessioni con esso.

Dove nasce il calcio in Italia?

Gli inizi del calcio in Italia si possono far risalire al 1887, quando Edoardo Bosio organizzò una squadra che 4 anni più tardi prese il nome di "International Football Club"; nel 1893 a Genova, un gruppo di inglesi fondò il Genoa Cricket and Athletic Club, squadra destinata a dominare il primo decennio dell'attività.

Dove è più popolare questo sport?

Tra i Paesi in cui ci sono appassionati di calcio, gli Emirati Arabi Uniti sono in cima alla lista, con l'80% della popolazione tifosa, seguiti da Thailandia, Cile e dal Portogallo, Paese natale di Cristiano Ronaldo.

Quali sono le tre squadre più forti al mondo?

Classifica della squadre più forti del mondo:

- Real Madrid
- Milan
- Barcellona

Da quando esiste il calcio?

La data storica cui si fa risalire la nascita del gioco del calcio moderno è il 26 ottobre 1863. Quel giorno, alla Freemason's Tavern di Great Queen Street, nel rione di Holborn, si riunirono 11 club dell'area di Londra per uniformare i loro regolamenti.

Qual è stata la prima squadra di calcio al mondo?

Nathaniel Creswick e William Prest fondarono lo Sheffield Football Club. La fondazione ufficiale del club risale al 24 ottobre 1857. Come sede originale venne utilizzata una serra e come primo stadio il campo da calcio adiacente.

SPORT

**Ecco le domande che ho posto:
Come mai ti piace giocare a calcio?
Da dove nasce questa passione per il calcio?
Giochi in qualche squadra sportiva?**

5B

Federico Rebuzzi

- Perché è uno sport di quadra
- Da mio papà
- Sì

Tommaso Inglese

- Perché è un gioco di squadra e per vincere bisogna comunicare
- Da tutta la mia famiglia
- Sì

5A

Chiara Frattini

- Perché giocavo con mio fratello
- Dalla mia classe
- Giocavo

Alessandro Rotonei

- Mi piace giocare a calcio perché è un gioco di squadra
- Da quando ero piccolo e da mio padre
- Sì

5C

Tommaso Origi

- perché è divertente
- Da mio padre che faceva il portiere
- Sì

Andrea Colleoni

- Perché è divertente
- Dal mio amico Tommaso Origi
- Sì

4B

Alex Reale

- Perché si fa il gioco di squadra
- Da mio padre
- Sì

Lorenzo Fronzuti

- Perché ci si diverte
- Da mio nonno
- No

4A

Chiara Marcarini

- Perché è molto bello
- Da quando avevo 5 anni e da Sofia Callegali
- No

Sofia Callegali

- Perché secondo me è un gioco dove ci si può sfogare
- Da mio padre
- No

4C

Pietro Berti

- Perché è bello
- Da quando sono in questa scuola
- No

Gabriele Belloni

- Perché mi diverto
- Da quando ho giocato con un amico
- Sì

3A

Federico Nio

- Perché mi piacciono i giocatori di calcio
- Perché mi hanno ispirato i giocatori
- Sì

Marta Origi

- Perché mi piace una squadra
- Per i giocatori che mi hanno ispirato
- No

3B

Dev Cusoleto

- Perché è bello
- Da quando sono nato
- Sì

David Ozmiuc

- Perché mi piace parare la palla
- Da quando ero in seconda
- No

3C

Alessio Giofiè

- Perché è bello
- Da quando ho visto Messi giocare
- No

SPORT

Gaia Murante

- Perché si usano i piedi
- Non lo so
- No

2B

Lia Volpe

- Perché è bello
- Da quando ho visto una partita di calcio
- Sì

David Alessandrini

- Perché è bello
- Da quando ho visto una partita di calcio
- Sì

2A

Viola Mastroito

- Non lo so
- Da mio fratello
- Milan Giovanile

Jordan Volpe

- Perché mi piace
- Da mio padre
- Sì

2C

Gabriele Iavarone

- Non lo so
- Non lo so
- No

Gabriele Moretti

- Perché mi piace
- Non lo so
- No

1B

Giulio Fronzuti

- Perché mi piace
- Quando sono venuto alle elementari
- No

Raffaele Cirillo

- Perché sono molto forte
- Perché lo pratico da 2 anni
- Sì

1A

Giulia Lapietra

- Perché si usano i piedi
- Non lo so
- No

Matilde Sturini

- Perché si corre
- Nessuno
- No

1C

Luigi Luca

- Non lo so
- Dagli amici

Anita Premru

- Perché mi piace giocare con i piedi
- Non lo so
- No



SPORT

LA GINNASTICA ARTISTICA: PARTE 2

di Jacqueline De Lorenzi

LE GARE

In questo numero vi spiegherò come funzionano le gare: gare interne, gare normali, gara nazionale, gara regionale.

Prima di tutto si va nello spogliatoio a mettersi il body della propria squadra, per poi andare in palestra, dove si svolgerà la gara.

Le insegnanti divideranno la squadra in gruppi da tre/cinque, dipende da quanti/e alunni/e ci sono nella squadra.

Durante la gara ci sarà un ordine dei gruppi per essere valutati, mentre gli altri gruppi si riscaldano.

Ogni gruppo gareggia per tutta la sua squadra.

I giudici sono di fianco all'altezza, apposta per vedere meglio l'esercizio. Per esempio come il partecipante atterra, quanto è in equilibrio, quanto si ricorda della coreografia da svolgere, la precisione nell'esercizio, le cose o gli elementi che non sono riusciti bene...

A fine gara riuniscono tutte le squadre al centro della palestra per la premiazione e in seguito chiamano 3 gruppi per ogni attrezzo e danno la coppa, una per ogni gruppo, e una medaglia per ogni partecipante. Invece a chi non è salito sul podio le insegnanti danno solo una medaglia, sempre una ad ogni partecipante.

Secondo me la ginnastica artistica è un'attività molto impegnativa, ma anche molto bella e alla prima ero molto emozionata!



MOTORI

KOENIGSEGG

di Pietro Berti

Cercare la massima espressione, avvicinandosi il più possibile al limite in ogni singolo dettaglio, è sempre stata la sfida principale per i costruttori di auto, e anche Koenigsegg non è da meno. Fondata da Christian von Koenigsegg in Svezia nel 1994, è uno dei brand produttori di auto più rivoluzionari del settore. Se unissimo anni di ricerca e sviluppo, i motori più prestazionali e tecnologicamente avanzati al mondo, un'aerodinamica sviluppata sulla base di quella degli aerei da caccia e le menti più geniali del settore, otterremmo sicuramente una vettura di casa Koenigsegg. Le auto della casa svedese, infatti, rientrano nell'ordine delle "megacars", ovvero la massima espressione delle auto stradali mai concepite. C'è però una curiosità interessante che riguarda il brand e che risiede proprio nel logo stesso della marca automobilistica. Nel 2003, a causa di un incidente, la sede centrale prese fuoco e l'intero stabilimento fu costretto a trasferirsi in un hangar militare dismesso. Questo hangar apparteneva una volta alla Ghost Squadron, un dipartimento molto riservato dell'aeronautica militare svedese. La squadriglia era famosa perché nessuno riusciva mai ad avvistarla, dato che decollava la mattina presto e rientrava con il buio della tarda sera. Era particolarmente temuta proprio per questo motivo, guadagnandosi così il soprannome di "squadriglia fantasma". Così, il brand, guidato da Christian von Koenigsegg, decise di rendere omaggio alla divisione aeronautica creando la propria "squadriglia fantasma". Dopo aver studiato la tecnologia degli aerei da caccia, vennero sfornate auto sempre più estreme e rivoluzionarie, aumentando così la fama del brand in tutto il mondo per aver creato dei veri e propri fantasmi che sfidano qualsiasi legge della fisica. Da quel momento, questo tipo di vetture non portarono più il classico logo, ma uno speciale con un fantasma stilizzato che stava ad indicare che persino il vento doveva temere quel concentrato di fibra di carbonio e metallo. Ci sono molti modelli incredibili, ma il capo squadriglia è sicuramente la Jesko, un missile su 4 ruote che può raggiungere fino a 483 km/h. Prodotto in soli 125 esemplari, ha una potenza bruta di 1285 cavalli che, nella sua versione "Absolut", ammontano fino a 1625. La Regera, invece, è conosciuta anche per essere l'auto più veloce al mondo nello 0-400 km/h, demolendo così il precedente record di Bugatti, arrivando a 400 km/h in soli 28 secondi. Invece, la Koenigsegg One:1 deve il suo nome al suo rapporto peso-potenza di 1341 cavalli per 1341 chili di peso. È talmente veloce che venne bandita persino dal circuito di Spa-Francorchamps. Una storia incredibile e un mare di auto incredibili e meravigliose, ma soprattutto velocissime.





SORRISI IN FORMA

BARZELLETTES, INDOVINELLI E COLMI!

di Miriam Tiso

BARZELLETTES

1. Un prosciutto crudo chiede a un prosciutto cotto: "Ti vedo un po' stanco!" "Sì, sono cotto, adesso vado all'etto."
2. Una mora dice a un'altra mora : "Ti amo" "Anche io, quanto è bella la nostra storia da-more"
3. Due tornado si incontrano, uno dice: "Ciao, sono tornado"
4. Un tiramisù dice a un altro tiramisù: "Tirami su!".
5. Una ciambella chiede a un muffin: "Secondo te sono inglassata?"
6. Il latte chiede al pane: "Perché non hai problemi?" "Perché li-evito"
7. Un coniglio dice a una papera: "Dove abiti?" "Qua!"

INDOVINELLI

1. Ti seguo ma non mi prendi. Chi sono?
2. Più sono grande meno peso. Chi sono?
3. Sono una stella ma non brillo. Chi sono?
4. Più è nera più è pulita. Che cos'è?
5. Faccio buchi e ne ho uno in testa. Chi sono?

1. L'ombra
2. La mongolfiera
3. La stella marina
4. La lavagna
5. L'ago

RISPOSTE INDOVINELLI



Scuola Primaria
"Maria Ausiliatrice"
San Donato Milanese

Anno Scolastico 2023/2024

BAMBINiNFORMA

Direttori

PAOLO GENNARI
ANTONELLA MARTINO

In Redazione

GIANPAOLO BARRELLA
PIETRO BERTI
GIULIA CASTIGLIONE
JACQUELINE DE LORENZI
MICHAEL FERRARI
JACOPO LUCA FERRARIO
GIOVANNI FRANCALANCIA
CHIARA FRATTINI
CATERINA GAGLIARDI
SASHA MATTEO GANDINI
CAMILLA GITTARDI
LUCA ANDREI GOGANAU
EMMA HEBA
TOMMASO INGLESE
FILIPPO MARINONI
BEATRICE MORALES
LORENZO PUZZIFERRI
VIOLA STAGNI
ALESSANDRO TESTA
MIRIAM TISO
FIAMMETTA TROVATI
KAREN WAHOR
VIOLA MARIA ZANOTTA



SOMMARIO

NUMERO 7

EDITORIALE	pag. 2
LA SCUOLA	pag. 3
SCIENZA	pag. 11
MONDO	pag. 13
VIAGGI	pag. 14
NATURA E ANIMALI	pag. 15
TECNOLOGIA	pag. 16
SPORT	pag. 17
MOTORI	pag. 22
SORRISiNFORMA	pag. 23



RESTA IN CONTATTO CON NOI:

sito internet www.mariausiliatrice.it

e-mail giornalino@mariausiliatrice.it

blog ragazzinforma.com

instagram [sma_sandonato](https://www.instagram.com/sma_sandonato)

facebook [SMASanDonatoMse](https://www.facebook.com/SMASanDonatoMse)